

PROCEDURA OPERATIVA

Data Emissione: 28/05/14

PROGETTI PER UTENZA SVANTAGGIATA – PR USV

Revisione: 0

Pagina: 1 di 3

Sommario:

- 1 . OBIETTIVI
- 2 . CAMPO DI APPLICAZIONE
- 3 . DEFINIZIONE
- 4 . RIFERIMENTI
- 5 . RESPONSABILITA'
- 6 . ATTIVITA'
- 7 . INTERPRETAZIONE

CONTROLLO DEL DOCUMENTO

Revisione	Data	Natura della Modifica
0	08.04.14	Prima Emissione
Redatta da CA	Verificata da QI	Approvata da PI

<i>Firma</i> Roberto Poletti	<i>Firma</i> Salvatore Albino Valenti	<i>Firma</i> Alessandra Bongianino
-------------------------------------	--	---

PROCEDURA OPERATIVA	Data Emissione: 28/05/14
PROGETTI PER UTENZA SVANTAGGIATA – PR USV	Revisione: 0 Pagina: 2 di 3

OBIETTIVI

Questa procedura descrive le modalità con cui vengono progettati e realizzati i percorsi formativi e le relative misure di accompagnamento destinati a persone svantaggiate.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica a progetti formativi specifici per utenza svantaggiata e anche al caso di singoli utenti partecipanti a iniziative formative non specifiche.

DEFINIZIONI

PI	Presidenza Istituto
DS	DSGA
QI	Gestione Qualità Istituto

RIFERIMENTI

- Documentazione e requisiti specifici di contratto
- Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche
- Normativa sulla tutela delle persone portatrici di handicap
- Procedure operative del Sistema qualità

RESPONSABILITÀ

PI

- Approva l'avvio dell'iniziativa
- Nomina PM

PM

- Assicura il coordinamento scientifico e operativo delle attività di progettazione
- Assicura la qualità del servizio, la coerenza dei costi e il rispetto dei tempi dell'attività
- Pianifica le attività e fissa le priorità
- Propone il coinvolgimento di professionisti esterni
- Costituisce il Team di lavoro e ne gestisce l'attività
- Raccoglie le informazioni dai Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali
- Genera i dati necessari alla rendicontazione
- Raccoglie e propone le ipotesi di modifica

PROCEDURA OPERATIVA	Data Emissione: 28/05/14
PROGETTI PER UTENZA SVANTAGGIATA – PR USV	Revisione: 0 Pagina: 3 di 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

PROGETTI SPECIFICI

Il processo di progettazione si sviluppa in linea generale secondo le modalità indicate nella procedura specifica di progettazione PR PRO.

La progettazione di massima viene preceduta da un'analisi delle esigenze dei potenziali partecipanti effettuata con il supporto di Servizi specializzati quali:

- Centro Neuropsichiatria infantile c/o ASL
- Centro igiene mentale c/o ASL
- Servizi socio-assistenziali pubblici o privati

Se il progetto viene approvato si passa alla progettazione esecutiva di dettaglio del percorso formativo e delle attività di accompagnamento.

Questa fase viene sviluppata dopo aver preso conoscenza delle caratteristiche individuali dei partecipanti e aver effettuato, sempre con il supporto dei Servizi già indicati, analisi individualizzate. Obiettivo di queste attività è la definizione dei profili personalizzati dei livelli di competenza e abilità. La progettazione si completa quindi con la definizione dettagliata del programma dell'iniziativa formativa in cui sono specificati:

- interventi di recupero personalizzati
- criteri di rimotivazione (colloqui con la Presidenza o con altro personale esperto)
- attività di accompagnamento per l'inserimento nel mondo del lavoro
- iniziative di alternanza scuola-lavoro
- tempi e risorse da dedicare a queste attività

Gli obiettivi dell'intervento formativo restano così individualizzati e la programmazione delle attività può essere effettuata.

L'erogazione dell'attività formativa e i controlli sulla qualità del servizio saranno definiti in coerenza con le specificità dell'iniziativa, nell'ambito dei criteri illustrati nelle apposite procedure.

Progetti di interesse generale

Si fa riferimento alle problematiche collegate alla presenza, in un progetto formativo non specifico, di una o più persone in condizioni di svantaggio.

In questi casi si configura per i docenti la necessità di definire con questi allievi un patto formativo secondo quanto indicato nella procedura "Processo di erogazione con docenza tradizionale" (PR ERT).

Il patto sarà mirato a individuare le difficoltà specifiche e nella sua definizione sarà richiesto il supporto dei Servizi specialistici già indicati.

Il caso in esame consente che il patto formativo possa rappresentare una deroga rispetto agli obiettivi formativi del progetto entro cui si sviluppa.

Strutture e attrezzature

L'Istituto è dotato di strutture e attrezzature che rispettano le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche e quelle della tutela delle persone portatrici di handicap come previsto dalla procedura sicurezza PR SI1, PR SI2, PR VAL

INTERPRETAZIONE

L'interpretazione e l'eventuale integrazione di questa procedura è affidata a Q.I.